Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 35 (1978)

Heft: 5

Artikel: Giochi 77 : rapporto finale

Autor: Buchmüller, Lina

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000624

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Giochi 77: Rapporto finale

Lina Buchmüller, responsabile tecnica
dei Giochi 77,
Associazione Svizzera dello Sport

Obiettivo

Come era stato il caso per le «Olimpiadi popolari» del 1975, i «Giochi 77» erano stati concepiti per rinfocolare il settore dello sport per tutti e di fare un nuovo passo in avanti in questo campo.
Due gli obiettivi principali:

- contare un numero superiore di partecipanti rispetto al 1975. In altri termini, incitare maggiormente i «non-sportivi» e gli sportivi occasionali alla pratica regolare di una attività fisica;
- migliorare, tramite una maggiore collaborazione reciproca, i legami fra l'ASS e gli organizzatori (federazioni, società, servizi sportivi cantonali e comunali, aurorità ecc.). Sembra sia giunta infatti l'ora che le basi gettate nel corso degli ultimi anni a favore di una più larga diffusione del movimento Sport per tutti diventino operative e che l'apparizione di nuovi gruppi organizzativi le rendano più solide.

Benché abbiamo registrato un notevole successo, i Giochi 77 non hanno raggiunto il primo dei due obiettivi. Cercheremo in questo rapporto di scoprirne le cause.
Il secondo scopo dell'operazione, ovvero migliorare la collaborazione fra l'ASS e gli organizzatori, per contro ha registrato un completo successo. Ciò si spiega parzialmente con il fatto che l'ASS ha orientato la sua pubblicità essenzialmente in funzione degli organizzatori ai quali ha fornito il massimo di aiuti. Disgraziatamente, il fenomeno che avrebbe dovuto scaturire logicamente da quest'azione (più organizzatori, dunque maggiore partecipazione) non si è manifestato. La cartina che presentiamo rivela il modo in cui le «associazioni di organizzatori» e gli «organizzatori isolati» sono ripartiti attraverso il paese.

Preparativi

Cambiamento del nome

Già nella loro fase preparatoria, le «Olimpiadi popolari» del 1975 ci hanno create alcune difficoltà a causa della loro denominazione. Assai presto divenne evidente, per diverse ragioni, che una nuova edizione avrebbe dovuto portare un nuovo nome. Un sondaggio svolto presso le persone direttamente interessate ci confermò che l'appellativo «Giochi 77» era accettato e sarebbe stato accettato. Naturalmente si era coscienti che questa modifica non risolveva tutti i problemi e che, anzi, avrebbe potuto farne sorgere altri di ordine differente.
Cosicché, per esempio, al termine dei Giochi 77 si è potuto constatare che ovunque in cui le

Giochi 77 – punti d'organizzazione (22.8.1977)

■ Associazioni di organizzatori esistenti dal 1975 (58 punti con 5 fino a oltre 100 manifestazioni)
▲ Associazioni di organizzatori esistenti dal 1977 (55 punti con 5 fino a circa 50 manifestazioni)
○ Organizzatori isolati (142 punti con 1 fino a circa 20 manifestazioni)

Olimpiadi popolari erano state applicate attivamente nel 1975, questo cambiamento di nome era stato accolto male ed aveva provocato in particolare una relativa confusione nello spirito della popolazione. Questa difficoltà non si doveva riscontrare nei comuni che presero parte per la prima volta, nel 1977, a un'azione Sport per tutti d'importanza nazionale, e le manifestazioni organizzate si svolsero senza intoppi, almeno per quanto riguarda questo aspetto.
Ci siamo sforzati durante tutto il periodo di preparazione dei Giochi 77 ad eliminare la possibile confusione che questa nuova denominazione avrebbe potuto creare, spiegando in particolare la stretta parentela che lega la vecchia alla nuova formula; in definitiva dobbiamo riconoscere d'aver raggiunto un risultato oltremodo soddisfacente. L'eliminazione del termine «olimpiadi» è sufficiente a spiegare il calo di partecipazione registrato? Non lo crediamo! È stata certamente una delle cause, ma indubbiamente non la sola.

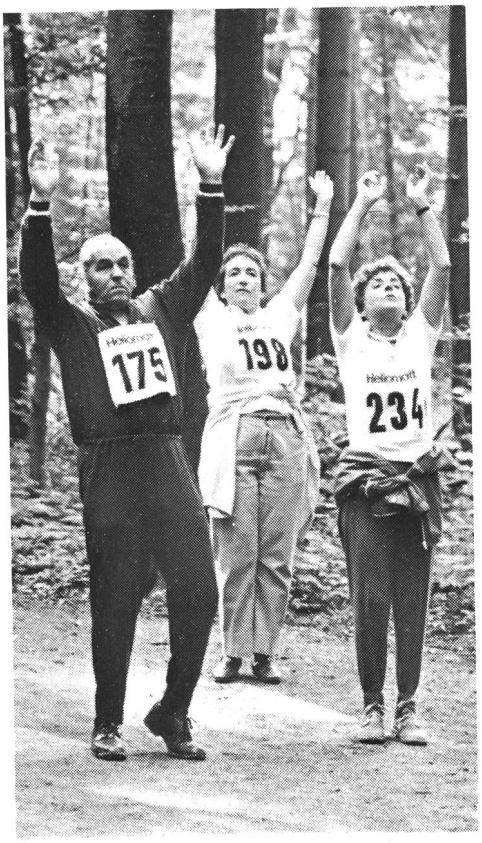
Distinzioni

Per ragioni d'ordine finanziario e amministrativo abbiamo rinunciato, nei Giochi 77, a consegnare la distinzione per partecipazione multipla (come fatto nelle Olimpiadi popolari del 1975). La ripetizione di una tale azione avrebbe accaparrato più della metà di un budget di per se stesso già limitato. Per deduzione abbiamo potuto stabilire in seguito che la scomparsa di questa insegna spiega, almeno in parte, la stagnazione del numero dei partecipanti.
Ammettiamo però che valeva meglio registrare la partecipazione di 300000 persone diverse iscritte a una sola prova, che 100000 persone allineate alle tre prove. Il punto di vista dell'organizzatore è, beninteso, leggermente diverso. Quest'ultimo è soddisfatto in primo luogo se la «sua» manifestazione è stata ben frequentata, poco importa se una parte dei candidati siano gli stessi in due, tre o anche quattro specialità proposte alla sua scelta.
Di conseguenza, e facendo astrazione dei limiti imposti dal budget, è indispensabile trovate il mezzo, in una prossima edizione dei Giochi, di ricompensare convenientemente e utilmente coloro i quali sono disposti o desiderosi di moltiplicare i loro sforzi in parecchie discipline sportive.

Organizzatori e manifestazioni

Gli organizzatori hanno accolto i Giochi in modo molto promettente. Ci si è potuti rendere conto da parecchi segni, e quelli che seguono sono particolarmente significativi:

- le federazioni e associazioni sportive hanno iniziato, con molto anticipo, a identificarsi con i Giochi 77 e molte di loro hanno riservato un punto all'ordine del giorno della loro assemblea generale a questa importante manifestazione
- delle 65 associazioni di organizzatori che si erano costituite nel 1975, 58 hanno rinnovato il loro contratto, mentre altre 55 nuove vennero create. Quanto al numero degli organizzatori isolati, questo è rimasto più o meno lo stesso (142). I Giochi 77 hanno registrato maggiori punti d'organizzazione (255 contro 230) e più manifestazioni propriamente dette (3000 contro 2500) nei confronti delle Olimpiadi popolari del 1975
- infine, l'assalto tanto temuto all'ultima ora sul materiale propagandistico, non si è prodotto. La maggior parte degli organizzatori avevano quindi seguito per bene le nostre consegne. Le richieste di documenti o di informazioni proprio prima, o anche durante il periodo dei Giochi sono state soddisfatte senza ritardi con l'ingaggio di una persona supplementare e con la messa a punto di una permanenza aperta anche il sabato e la domenica.



Tutti questi elementi sono sufficienti, sembra, per giustificare una partecipazione più elevata.

Mezzi di comunicazione

La radio, la televisione e la stampa hanno assunto una parte preponderante alla propagazione dei Giochi 77.
Ci si può infatti dire soddisfatti se paragoniamo il numero dei comunicati-stampa realmente pubblicati, quello degli interventi radiofonici sotto forma d'interviste e di «flash», come pure l'ampiezza della collaborazione della TV, con quanto succede quando si tratta di altre manifestazioni nazionali senza scopi né aspetti lucrativi o commerciali.
Sapendo che radio e televisione si rivolgono a un vasto pubblico dagli interessi spesso diversi, è logico che questi mezzi di comunicazione abbiano indirizzato i loro interventi su alcuni «soggetti» di portata nazionale come, per esempio, la cerimonia di apertura di Renens. È per contro compito della stampa locale e regionale coprire quel che succede in un settore ben determinato. Su questo punto i Giochi hanno dimostrato che, in futuro, gli organizzatori dovranno cercare una maggiore e più efficace collaborazione con i giornali del luogo.

Valutazione conclusiva

Abbiamo rincunciato, per questa edizione, a una valutazione tramite carte perforate, e questo anche per ragioni finanziarie e personali. Inoltre, per analogia, le caratteristiche dei partecipanti ai Giochi 77 non potevano differire gran che da quelle constatate alle Olimpiadi popolari.
Un'altra ragione ci ha ancora spinti a non prevedere un'analisi particolareggiata della manifestazione dell'estate scorsa, innanzitutto per liberare gli organizzatori dalla trasmissione dei dati richiesti dall'ordinatore e, di conseguenza, per alleggerire il loro compito amministrativo.
Abbiamo però voluto avere alcuni punti di riferimento per quanto concerne la partecipazione e la scelta o la preferenza nel settore delle varie discipline. Abbiamo dunque chiesto agli organizzatori di compilare, nella dovuta forma, un formulario di annuncio. Evidente che questo procedimento è all'origine di lacune e di negligenze di cui non se ne conosce esattamente l'importanza.
Detto questo, le osservazioni formulate dai responsabili di manifestazioni ci hanno permesso di trarre alcune interessanti conclusioni:

- in generale, l'afflusso dei partecipanti è stato meno grande di quello per le Olimpiadi popolari

– i giovani hanno nuovamente formato la maggioranza
– le discipline sportive a carattere tipicamente «popolare» sono state quelle che hanno registrato il maggior successo, sia sul piano dell'organizzazione sia su quello della partecipazione
– l'entusiasmo è considerevolmente scemato a tutti i livelli. Per ragioni ancora difficili da spiegare, si assiste, sembra, a una relativa saturazione dell'esercizio fisico-sportivo.

Valutazione per discipline (tabella 2)

Nei confronti delle Olimpiadi popolari del 1975, il ventaglio delle discipline è stato considerevolmente allargato. Il Manuale dell'organizzatore propone infatti una scelta di 27 discipline sportive. Di regola, tuttavia, l'organizzatore aveva inoltre la possibilità di iscrivere a suo giudizio una qualsiasi altra specialità nel programma della sua manifestazione. L'analisi dei formulari d'annuncio, compilati dagli organizzatori, ha dimostrato, ancora una volta, che anche se la scelta delle discipline è completamente libera, sono quelle che richiedono meno complicazioni tecniche e che sono più facilmente accessibili dalla massa ad aver raccolto la preferenza del pubblico.
Su 221739 iscrizioni, il 19,9% concerneva la ginnastica (ginnastica per tutti, presciatoria ecc.), il 14,5% il nuoto e il 13,7% l'atletica.
La tabella 2 fornisce una panoramica precisa della partecipazione per discipline (quelle apparentate figurano sotto la stessa rubrica). Per le ragioni già evocate in precedenza, in questa valutazione non vengono presi in considerazione l'età e il sesso. Come detto, nel 1977, abbiamo accordato una particolare attenzione ai rapporti degli organizzatori, alle esperienze da loro fatte e alle loro impressioni generali. In quest'ottica, lo scorso mese di ottobre, abbiamo indetto una riunione con alcuni di loro per un esame critico. Erano presenti i responsabili di associazioni di organizzatori detti «isolati».

Tabella 2: **Partecipazione per disciplina**

Discipline	*Totale*	*%*
Ginnastica (ginnastica per tutti, presciatoria ecc.)	44 329	19,99
Nuoto	32 154	14,50
Atletica (concorsi multipli, corse diverse)	30 378	13,70
Giochi (di squadra, piccoli giochi con e senza palloni, tennis, tennis da tavolo)	20 986	9,46
Escursioni, marce	19 848	8,59
Corsa d'orientamento	17 277	7,79
Ciclismo	15 682	7,07
Manifestazioni folcloristiche, tiro	14 391	6,49
Percorsi d'efficienza fisica	11 812	5,33
Sport per anziani e invalidi	5 859	2,64
Manifestazioni per famiglie, mamma e bambino	3 647	1,64
Danza sportiva, popolare, jazz	2 372	1,07
Altre discipline sportive	3 031	1,37
Totale	221 739	100,00

Prospettive

L'obiettivo principale che ci eravamo fissati, ovvero ottenere un aumento di partecipazione ai Giochi 77 rispetto alle Olimpiadi popolari 1975, non è stato raggiunto. Ci siamo posti seriamente la domanda se questo genere d'azione ha ancora ragion d'essere.
Dopo approfondite riflessioni e dopo aver sondato l'opinione degli organizzatori, siamo giunti alla conclusione che i Giochi non dovevano essere ripresentati allo stesso modo nel 1979. Tutti sono però d'accordo nel riconoscere la necessità di proseguire lo sforzo generale a favore dello Sport per tutti. Sono attualmente in corso discussioni allo scopo di trovare la forma da dare alle nuove iniziative. Le decisioni in merito non dovrebbero tardare. La commissione Sport per tutti vorrebbe che i dibattiti non restino costantemente all'interno dell'ASS; per questa ragione ha previsto di dare un'importanza particolare, nel suo programma di lavoro per il 1978, ai contatti e agli scambi di idee con gli organizzatori. A questo scopo sono previsti numerosi incontri. I responsabili della Commissione Sport per tutti desiderano venire incontro a tutti quelli che si dedicano alla messa a punto di manifestazioni popolari, per appoggiarli maggiormente nei loro sforzi affinché l'infrastruttura indispensabile possa prender forma, lentamente forse, ma seriamente e sicuramente. Infatti, sarà solo quando i problemi organizzativi saranno chiaramente risolti che sarà possibile rivolgersi con successo all'«individuo» e impegnarlo a servirsi dei mezzi messi a sua disposizione per la pratica di uno sport, garanzia di nuovo o ritrovato benessere.
Gli organizzatori sono dunque i motori di ogni iniziativa a favore dello sport per tutti. Di conseguenza lanciamo un appello a tutti quelli che già dispongono di una certa esperienza in materia affinché continuino la loro attività nella loro regione, anche se i risultati raccolti non sono stati troppo incoraggianti. Il «movimento» in direzione della massa è irreversibile e accanto allo sport nei club e nelle società è indispensabile che sorgano parallelamente dei centri sportivi accessibili a tutti.

Sport per tutti: Informazioni per organizzatori

La stagione sportiva all'aperto è ormai imminente, e non solo per i competitori di atletica leggera, i corridori ciclisti e altri atleti di altre discipline sportive. La stagione comincia anche per la moltitudine di sportivi per diporto: concluse le varie marce e maratone popolari sugli sci di fondo, attendono ora le svariate offerte primaverili ed estive dello Sport per tutti.
Di questo fatto ne ha tenuto conto la Commisione Sport per tutti dell'Associazione nazionale dello Sport (ASS). In questi giorni, tramite il periodico semestrale «Informazioni per organizzatori», essa si rivolge a tutti i potenziali animatori di tali manifestazioni popolari.
Oltre 6000 persone, federazioni, società, uffici sportivi e gruppi vari, che l'ASS conosce quali organizzatori di manifestazioni Sport per tutti, sono direttamente interessati e, con la nuova pubblicazione, riforniti di resoconti, suggerimenti e analisi che saranno utili nella loro attività.
Scopo principale del nuovo giornale è di stabilire e rafforzare il dialogo fra l'ASS, le federazioni sportive, le società e gli organizzatori di manifestazioni Sport per tutti, di assicurare la continuità e la reciprocità delle informazioni e di ampliare infine le prestazioni a favore degli organizzatori di manifestazioni Sport per tutti.
Con il semestrale «Informazioni per organizzatori» si è creato un valido strumento a favore di chi promuove lo sport di massa.